***ORFEO ED EURIDICE***

*Questo è un mito che parla di una storia d’amore spezzata dalla morte.*

*Tutto iniziò nell’avventurosa spedizione degli Argonauti dove Orfeo incontrò una splendida fanciulla.*

*Orfeo le chiese: “Potrei avere l’onore di sapere il nome di questa graziosa fanciulla?”*

*Euridice rispose: “Il mio nome è Euridice e il vostro? A quanto pare voi siete un musicista, potrei sentire una delle vostre musiche?”*

*Orfeo rispose: “Io sono Orfeo, e sarei lieto di suonarvi una delle mie musiche migliori.”*

*Orfeo cominciò a suonare con la sua cetra mentre osservava gli splendidi occhi della fanciulla illuminati dall’amore.*

*Passarono gli anni ed Orfeo chiese alla splendida fanciulla: “Amore mio, mi vuoi sposare?”*

*Euridice rispose: “Si, amore mio, ti voglio sposare!”*

*L’amore però non durò molto visto che la bella sposa morì avvelenata da un morso di un serpente.*

*Orfeo provò a consolarsi con la musica della sua cetra, ma ciò non bastò.*

*Così disse : ”Bene se Euridice è nel regno dei morti è proprio li che andrò. Chiederò a Plutone di restituirmela una volta per tutte!”*

*Egli s’incamminò finché non trovò la caverna che conduceva al centro della Terra. E gridò: “Caronte! Tu che trasporti anime e morti, te ne prego, trasporta pure me fino all’altra riva del fiume!*

*Però Caronte ribatté: “Mi dispiace ma sei in carne ed ossa, mi faresti annegare!”*

*Allora Orfeo inizio a suonare la sua cetra e lo fece intenerire a tal punto da convincerlo. Finalmente arrivò alla sua meta: da Plutone.*

*Plutone gli disse arrabbiato: “Chi è questo essere spregevole che osa presentarsi nel mio mondo caldissimo di anime defunte?!”*

*Orfeo rispose: “Io sono Orfeo e vengo direttamente dalla Tracia per riprendermi la mia splendida sposa Euridice, uccisa da un morso di serpente!”*

*Plutone rispose: “Io non faccio piaceri a nessuno né tanto meno a te che ti presenti, qui senza permesso. Ora vattene che ho tanto da fare!”*

*Orfeo deluso della risposta arrogante di Plutone si mise nuovamente a suonare pensando a tutti i bei momenti d’amore passati con Euridice, questo diede alla musica un tocco di magia.*

*Plutone che se ne stava già andando, si soffermò e commosso disse: ”Ora smettila di suonare, perché ripensandoci bene posso ridarti indietro la tua bella fanciulla però ad una condizione.”*

*Orfeo disse tutto emozionato: “Tutto quello che vuoi, basta che mi ridai la mia amata sposa!”*

*Plutone ribatté: “Questa è la mia condizione: nel cammino e per tutta la vita non dovrai mai voltarti per guardarla altrimenti rimarrà per sempre qui accanto a me. Però non ti preoccupare, caro mio, perché la rivedrai quando sarai anche tu qui!*

*Orfeo con la sua amata iniziò il cammino, ma appena uscito dalla lunga caverna non poté resistere alla tentazione, perciò decise di voltarsi e di colpo lei sparì nel nulla.*

*Orfeo tutto sconsolato ritornò nel paese ma un giorno le povere donne del paese esasperate dal contegno di Orfeo, lo aggredirono e lo uccisero.*

*Orfeo inizialmente era molto triste nel regno dei morti fino a quando un giorno mentre stava camminando suonando la sua cetra, distrattamente andò a sbattere contro una persona. Egli per scusarsi si chinò per raccoglierli i vistiti,alzò lo sguardo e restò stupefatto: quella donna era proprio la sua amata Euridice! I due si diedero un bacio appassionato, pieno d’amore. Finalmente Orfeo aveva ritrovato la donna per cui aveva perso la testa ed aveva quasi rischiato la propria vita.*

*Da quel momento la vita di Orfeo sembrò ricominciare.*